



EURO 1,20

con «Mare» (con «Mare» euro 2,20)
con «Vaghe» (con «Vaghe» euro 1,20)
con «Dino» (con «Dino» euro 1,20)
con «Mare» (con «Mare» euro 1,20)
con «Vaghe» (con «Vaghe» euro 1,20)
con «Dino» (con «Dino» euro 1,20)
con «Mare» (con «Mare» euro 1,20)
con «Vaghe» (con «Vaghe» euro 1,20)
con «Dino» (con «Dino» euro 1,20)

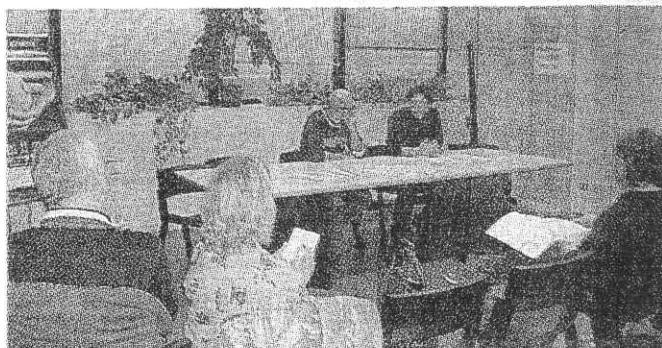
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 62 - 41100
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225121 - e-mail: gazzetta@parma.it
Redazione Fidenza: Via Belfiore, 126 - 43036 Fidenza (PR) - Tel. 0521/225121
359 copie Euro 250,00 (180 copie Euro 140,90 copie Euro 76,05) - Prezzo di una copia
arrestata Euro 2,00 - Poste Italiane SpA - A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.1 (D.R. Parma)

www.gazzettadiparma.it



Agricar Diesel S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Veselli Industriali
Parma Strada Naviglio Alto 37/A
tel. 0521/795511

INIZIATIVA AL VIA UNA RACCOLTA DI FIRME



Acqua pubblica La presentazione dell'iniziativa.

Acqua pubblica: due petizioni per difenderla

Margherita Portelli

«Un bene incomparabile, essenziale e universale. L'acqua - che è di tutti - tutti chiama a raccolta e tutti invita a scendere in campo per la sua tutela. Un appello, quello lanciato dal Coordinamento provinciale per l'acqua pubblica di Parma, che si concretizza nella predisposizione di due petizioni popolari.

Sulla scia della grande sensibilità mostrata dalla cittadinanza l'estate scorsa - nel contesto della raccolta firme per il Referendum «Contro la privatizzazione dell'acqua» erano state coinvolte circa 5 mila persone - il coordinamento ha voluto rendere partecipi nuovamente Parma e il Consiglio comunale sull'importante scelta della tutela e della gestione delle risorse idriche.

«Sono state predisposte delle petizioni popolari che verranno sottoposte al Consiglio comunale di Parma, a cui si chiede di esprimersi su due argomentazioni - spiega Raffaele Tagliani, della Cgil - : la prima petizione, dal titolo «Acqua bene comune» vuole lanciare una modifica dello statuto comunale affinché si riconosca la non rilevanza economica del servizio idrico integrato, mentre la seconda petizione chiede una maggiore trasparenza e un maggior coinvolgimento dei cittadini «Per una

migliore gestione dell'acqua pubblica a Parma».

Per poter presentare le petizioni in Consiglio comunale, il coordinamento - nato nella primavera 2010 e che annovera al suo interno diverse associazioni, realtà politiche, partiti e sindacati - dovrà raccogliere almeno mille firme, anche se la speranza è quella di andare ben oltre questa soglia. Una serie di iniziative sono già in programma: tutti i sabati sarà presente un banchetto in piazza Garibaldi, giovedì 4 novembre, il mattino, si potrà firmare anche al mercato di via Montanara, sabato 6 novembre al mercatino biologico di via D'Azeglio (il mattino) e in via Mazzini (il pomeriggio).

«La prima petizione che abbiamo predisposto ha grande rilevanza - continua Francesco Camattini di Kwa Dunia - : perché va nella stessa direzione del referendum contro la privatizzazione dell'acqua che dovrebbe tenersi nella primavera del 2011. E' nostra intenzione, poi, estendere queste iniziative anche agli altri Comuni della provincia di Parma».

Chiunque volesse firmare le petizioni può anche rivolgersi alle sedi provinciali di Cgil, in via Casati Confalonieri, Legambiente, in via Bizzozzero, e a Forum Solidarietà, in borgo Marodolo. ♦